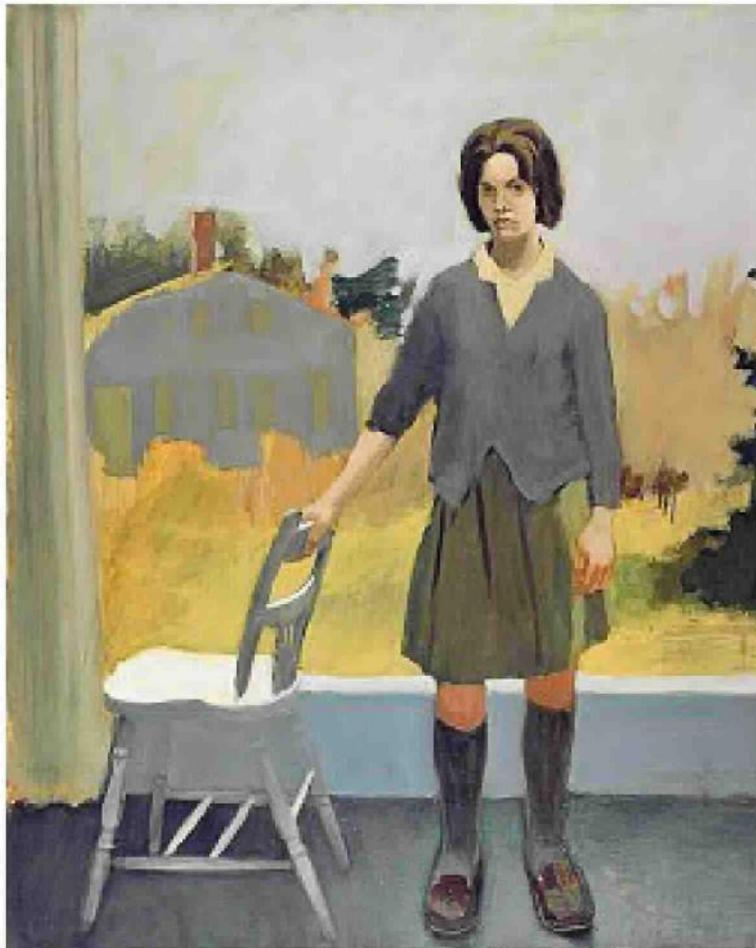


Romanzi Einaudi Stile libero pubblica l'opera seconda di Letizia Pezzali. L'autrice domani a Brescia e il 3 a Pavia

A lezione di amori difficili: la fedeltà è una cosa, la lealtà un'altra



Farfield Porter (1907-1975), *Penny* (1962, olio su tela, particolare)

di **Carlo Baroni**

I tempi dell'amore sono sempre sbagliati. Soffriamo un eterno jet lag dei sentimenti. Il nostro giorno coincide con la notte della persona amata. Ci rincorriamo senza possibilità di raggiungerci. È l'incontro è solo un'illusione, tutt'al più un sogno. L'amore non esige (sempre) fedeltà. Solo lealtà assoluta. Parola eterna che molti scambiano per antica. La fedeltà ce l'hai dentro, ti viene naturale. Chi la chiama virtù soffre solo di bassa autostima. Vuole darsi un tono, un alone di dirittura morale. La lealtà è un'altra

cosa. Perché sei tu che entri in gioco. Prima che con gli altri, devi essere leale con te stesso. Non è facile. Vorresti scendere a patti o metterti alla gogna. Indulgenza e severità si passano il testimone in questa staffetta che non finisce mai.

Giulia, la protagonista di *Lealtà* (appunto), il romanzo di Letizia Pezzali (edito da Einaudi Stile libero), naviga a strappi nella galassia dei sentimenti. Una giovane donna che esplora le relazioni umane con lo stupore di chi scopre una nuova specie. Non ha paura delle passioni, anzi della Passione (di solito ce n'è una sola in una vita, il resto sono surro-

gati, brutte copie). Se la trova davanti e non pensa a gestirla. La sua si chiama Michele. Un uomo agli antipodi. Fuori dagli schemi, talmente è inquadrate. Diciannove anni più di lei, ma chi è nato negli anni Sessanta ha un buon rapporto con la carta d'identità. «È l'età di Robert Downey Junior. Di Ben Stiller. Dai, va bene».

Michele veste classico, per non dire «vecchio». Bancario più che banchiere. Sposato (altrimenti che passione sarebbe?) e neanche infelice. La moglie sta sullo sfondo. Non pare così insopportabile, si direbbe. Giulia lo incontra in università. Cosa ti trova? Il padre che non ha mai conosciuto? L'uomo di (apparente) successo? Forse niente di quello che trovi nelle risposte degli psicologi sulle riviste di gossip. Magari è solo e semplicemente amore. Vivisezionarlo è una fatica che ti porta lontano. Giulia ne esce sicura e destabilizzata insieme. Un amore dei nostri tempi che si calcola sui tempi di risposta a un sms. E su un gattino bianco sul tuo profilo di Facebook che origina pensieri e parole profonde.

Giulia vive tra Londra e Milano che è come dire il mondo. Così uguali e così diverse, adesso neanche la nebbia a farle sorelle. Ma c'è la finanza,

le banche, *money* di là e *danée* di qua. Il sano pragmatismo di chi sa che la vita non è fatta solo di spiagge assolate. Sono anche i tempi della Brexit che aleggia come un fantasma di una tragedia shakespeariana che detto così è solo un brutto luogo comune. Giulia ha (aveva) anche una mamma. Attenta e distaccata. L'ha tirata su senza troppi fronzoli, l'amore o, almeno, l'affetto facevano

parte del kit di famiglia. Anche qui questione di lealtà, di dirittura morale per citare i vecchi vocabolari. Abbastanza per non farsi graffiare nella banca d'affari dove lavora. Con un capo, Seamus Heaney, omonimo di un poeta irlandese premio Nobel che faticano a conoscere persino nei dintorni di Dublino. Un uomo da rac-

Protagonisti

Lui è sposato, non infelicemente, e ha 19 anni più di lei. Poi c'è il denaro. E le banche

contare come solo chi viene da un'isola magica. Un duro pieno di sentimenti che non c'entrano niente con la melassa. Se ti vuole bene puoi giurare che non avrai nella vita corazza più imperforabile. In caso contrario, meglio non pensarci.

C'è nel romanzo una «coerenza interna», un bisogno di fare la cosa più onesta persino quando è una trasgressione. La ricerca di qualcosa che non ci lascerà più come prima. Giulia vive il suo tempo che è poi il tempo di sempre e di tutti. Solo gli «orologi» che portiamo hanno lancette che battono le ore come gli pare. E ci può sembrare che siano in anticipo o in ritardo. Michele per Giulia poteva arrivare prima o non giungere mai. Il momento giusto è solo uno slogan venuto male. La vita è volatile come un'azione in Borsa. Ed è meglio così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda



● *Lealtà* di Letizia Pezzali è edito da Einaudi di Stile libero (pp. 196, € 17)

● Letizia Pezzali (Pavia, 1979) ha lavorato a Londra in una banca d'affari. *L'età lirica* (Baldini & Castoldi, 2012), suo primo romanzo, è stato finalista al Premio Calvino. I diritti di traduzione di *Lealtà* sono stati venduti in sette Paesi mentre i diritti cinematografici e tv sono stati opzionati da una casa di produzione internazionale

● L'autrice presenta il libro domani a Brescia (Chiesa di San Giorgio, ore 18.30, con Alberto Albertini) e sabato 3 a Pavia (Libreria Il Delfino, ore 18, con Serena Piazza)

